COMUNICATO STAMPA

Il sondaggio lo dimostra: gli svizzeri tedeschi sono i più solerti nella pratica del decluttering

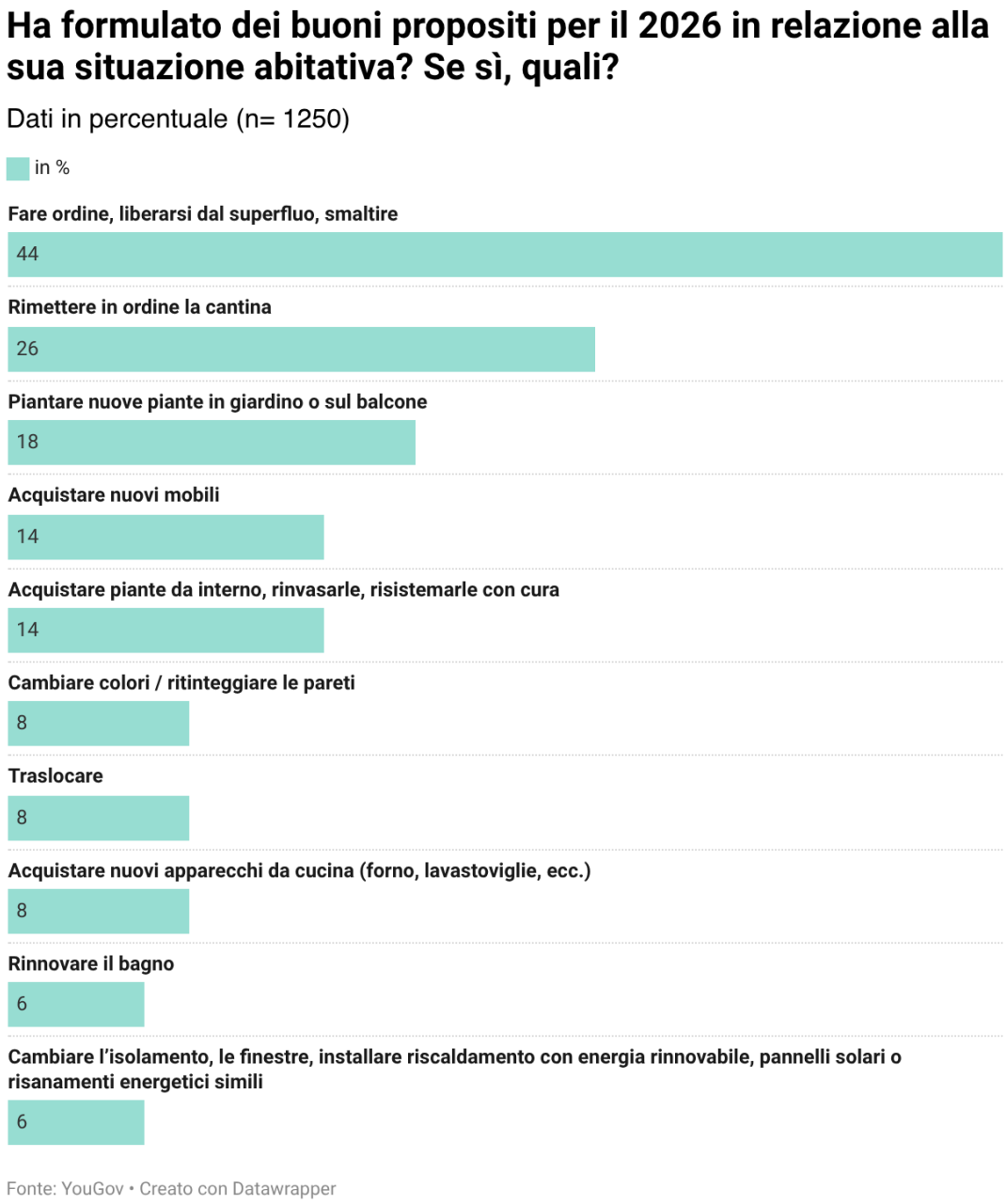
Zurigo, 14 gennaio 2026 – un sondaggio lo dimostra: quasi la metà di tutti gli intervistati si prefigge di fare decluttering tra le proprie quattro mura, ovvero mettere in ordine casa per liberarsi del superfluo. Sono invece pochi coloro che prevedono un trasloco. È ciò che emerge da un sondaggio realizzato da YouGov su incarico del portale immobiliare newhome.

Risultati del sondaggio:

- Il 47% degli svizzeri tedeschi, il 38% degli svizzeri romandi e il 36% dei ticinesi si prefiggono di fare decluttering, ovvero mettere ordine e liberarsi del superfluo
- Il 70% si dice soddisfatto della propria situazione abitativa
- Il 76% vorrebbe vivere più vicino alla famiglia

I propositi per il nuovo anno non riguardano solo sport o alimentazione: anche la situazione abitativa sembra essere un campo degno di accogliere buoni propositi.

Secondo un sondaggio, il 44% degli intervistati si è prefissato di fare ordine e liberarsi del superfluo nella propria abitazione nel nuovo anno. Il decluttering sembra interessare meno le persone al di sotto dei 30 anni: nella fascia d'età più giovane, solo il 27% si è prefissato di mettere sottosopra casa, mentre tra gli over 45 la percentuale sale al 50%. Nella Svizzera tedesca, inoltre, mettere ordine e liberarsi degli oggetti inutili sembra un'esigenza più sentita rispetto al Ticino e alla Svizzera romanda (il 47% nella Svizzera tedesca contro il 38% nella Svizzera romanda e il 36% in Ticino). Per quasi un terzo degli intervistati, la cantina rientra tra gli ambienti in cui si sente più esigenza di fare ordine. Acquistare nuove piante è un'intenzione che circa il 20% degli intervistati ha espresso per il nuovo anno.



Traslocare (8%), eseguire interventi di risanamento energetico (6%) o acquistare un'abitazione (5%) sembrano invece non essere tra i progetti concreti dell'anno a venire per la maggior parte delle persone intervistate. Per quanto riguarda i piani di trasloco, emerge inoltre un divario generazionale: tra gli under 29, il 14% ha in programma un trasloco nel 2026, mentre tra gli over 45 la percentuale scende ad appena il 3%. La differenza si avverte anche tra affittuari e proprietari: chi possiede un'abitazione di proprietà ha raramente voglia di traslocare (3%), mentre chi vive in affitto prende in considerazione molto più spesso (14%) questa eventualità. Anche le questioni climatiche trovano scarso riscontro nei propositi abitativi concreti: solo il 6% prevede interventi di risanamento energetico o l'uso di tecnologie smart home – una percentuale nettamente inferiore rispetto a quella relativa a cambiamenti legati all'ordine, all'arredamento o al verde domestico.

E comunque, un quarto degli intervistati non manifesta alcuna intenzione di apportare modifiche alla propria situazione abitativa e desidera lasciare le cose così come stanno.

Alto grado di soddisfazione abitativa, in particolare nelle zone urbane e tra i proprietari di immobili residenziali

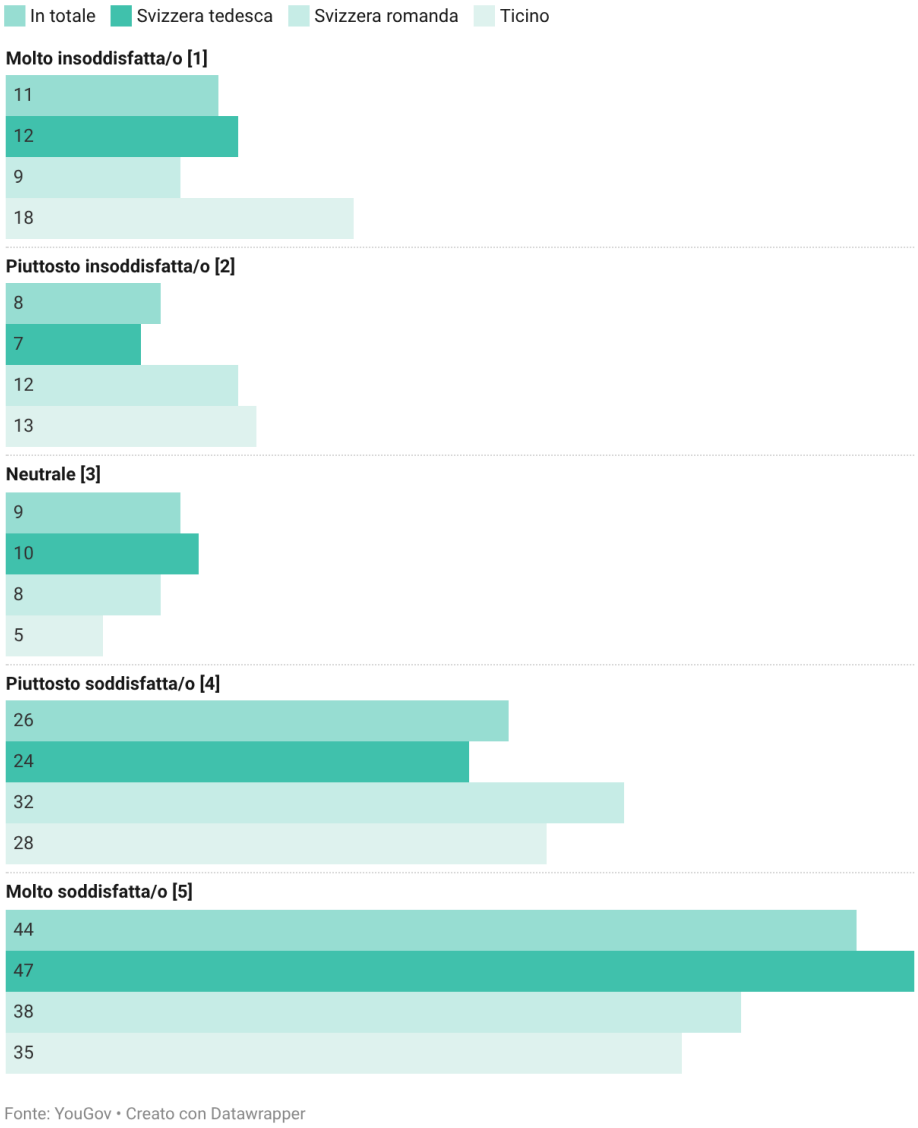
Alla domanda sul grado di soddisfazione per l'attuale situazione abitativa, il 70% degli intervistati risponde di essere molto o piuttosto soddisfatto. Per contro, il 20% dichiara di essere molto o piuttosto insoddisfatto dell'attuale situazione abitativa.

Tra le persone che giudicano la propria situazione abitativa molto insoddisfacente, gli ultrasessantenni figurano in misura superiore alla media (18% contro l'11% considerando tutte le fasce d'età). Allo stesso tempo, questa è anche la fascia d'età che, con il 58%, dichiara più spesso di essere molto soddisfatta (contro una media del 44% considerando tutte le fasce d'età).

Nel confronto regionale emerge che la popolazione ticinese è quella che esprime più spesso insoddisfazione per la propria situazione abitativa. Inoltre, le persone residenti in zone rurali dichiarano un po' più spesso di essere insoddisfatte rispetto a persone residenti in zone urbane (17% contro il 10%). Tra i proprietari di immobili residenziali, si nota una maggiore polarizzazione, analogamente a quanto avviene per gli ultrasessantenni: a un elevata percentuale di molto insoddisfatti della propria situazione abitativa (15%) fa da contraltare un'elevata percentuale di molto soddisfatti (56%), mentre gli affittuari tendono a collocarsi nella fascia intermedia, dichiarandosi piuttosto soddisfatti, neutrali o piuttosto insoddisfatti.

Quanto si ritiene soddisfatta/o della sua attuale situazione abitativa?

Scala da 1 (molto insoddisfatta/o) a 5 (molto soddisfatta/o), n= 1250



Fonte: YouGov • Creato con Datawrapper

La maggioranza è soddisfatta delle attuali dimensioni della propria abitazione

Anche alla domanda sui desideri concreti di cambiamento in ambito abitativo emerge complessivamente un'elevata soddisfazione per la situazione attuale. Solo il 15% degli intervistati desidera una maggiore superficie abitativa, mentre il 68% non rileva alcuna necessità di modificare gli spazi disponibili. Con l'avanzare dell'età il fabbisogno di spazio abitativo aggiuntivo diminuisce sensibilmente. Un quadro simile emerge relativamente al desiderio di più stanze: complessivamente, circa due terzi degli intervistati sono soddisfatti del numero attuale di stanze. Tra gli under 45, tuttavia, la soddisfazione cala (55%); in questa fascia d'età circa un terzo vorrebbe una stanza in più. Le proprietarie e i proprietari di casa si dichiarano nettamente più soddisfatti della superficie abitativa e del numero di stanze rispetto alle affittuarie e agli affittuari.

I desideri di cambiamento risultano particolarmente pronunciati tra le/i più giovani. La fascia dei 18-19enni ha progetti di trasloco con una frequenza superiore alla media ed esprime con maggiore intensità il desiderio di disporre di più spazio e stanze aggiuntive. Allo stesso tempo, soprattutto le persone under 30 desiderano vivere più a contatto con la natura. Al contrario, le persone tra i 60 e i 79 anni sono le più soddisfatte della propria abitazione e non esprimono quasi alcun desiderio di cambiamento. Un elevato desiderio di ulteriore spazio si manifesta soprattutto tra le famiglie, nelle coppie che stanno per diventare genitori o che hanno appena messo su famiglia, nonché nelle persone in affitto.

Altri possibili cambiamenti abitativi rivestono un ruolo decisamente minore. Solo il 10% degli intervistati desidera una maggiore vicinanza alle infrastrutture, mentre il 9% auspica una migliore assenza di barriere.

Indipendentemente da ciò, il desiderio di possedere una casa è molto diffuso: il 53% di coloro che attualmente vivono in affitto può immaginare di acquistare una proprietà abitativa. Il 28% di tutti gli intervistati desidera ridurre i costi abitativi. Particolarmente marcato è il desiderio di vivere più vicino alla famiglia; complessivamente interessa il 76% degli intervistati, raggiungendo l'84% tra gli over 45, mentre tra gli under 29 si attesta al 60%.

Una chiara differenza emerge inoltre tra chi possiede casa e chi invece è in affitto: mentre i primi investono più sovente in ristrutturazioni, risanamenti o nuovi bagni e cucine, i secondi sono più interessati a un trasloco, a più spazio o a un nuovo ambiente. In breve: se insoddisfatti, i proprietari investono nella propria abitazione, mentre gli affittuari valutano nuove opzioni.

Chi è newhome.ch AG

newhome si posiziona come il portale immobiliare più forte a livello regionale ed è di proprietà di oltre 500 società immobiliari (Next Property AG), 19 banche cantonali (NNH Holding AG) e AXA Assicurazioni SA Mass media, oltre al gruppo mediatico CH Media.

Contatti per i media

newhome.ch AG

Talacker 41

8001 Zurigo

medienstelle@bopcom.ch